



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

**DUVRI
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENTI**

ISTITUZIONE	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC)
SEDE OPERATIVA	Unità Organizzativa di Supporto di Lecce (UOS) - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce
ALTRI ISTITUTI E UNITÀ PARTECIPANTI ALLA FORNITURA	CNR-IRSA Istituto di Ricerca sulle Acque Unità Organizzativa di Supporto di Bari – Via F. De Blasio, 5 – 70123 Bari
	CNR-ISSIA Istituto di Studi sui Sistemi Intelligenti per l'Automazione Via G. Amendola, 122/O – 70126 Bari
TITOLARE DELL'ATTIVITÀ	Dott. ANFOSSI Domenico CNR-ISAC – Via Gobetti, 101 – 40129 Bologna
RESPONSABILE DEL SPP	Sig. TRITTO Vincenzo CNR- Area della Ricerca di Bari – Via G. Amendola, 122/O – 70126 Bari



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

INTRODUZIONE

Il presente documento, che costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare, e laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività della Committente e quella dei Fornitori, ai sensi dell' art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 come modificato e integrato dal d.lgs. n. 106/2009. Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di Appalto a cui è allegato. L'obiettivo del presente DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto nel quale si trovano ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa. Le imprese appaltatrici si impegnano ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso le Sedi dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto. Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'appalto ha per oggetto l'attività di fornitura ed installazione di strumentazione scientifica funzionale alla realizzazione del progetto "Reti di laboratori pubblici di ricerca" della Regione Puglia dal titolo "RIVONA" – codice n. 75 – ed è organizzata in 4 (quattro) lotti differenti:

- Lotto 1:** Fornitura di Modulatore, tubo trasmettitore, Wideband peak power meter, 2 circulators, 2 receiver Protectors - Quantità n.2.
- Lotto 2:** Fornitura di Processore dei segnali Radar (HW/SW), Pedestal e antenna da 4 metri (sistema doppler in banda C ad 1 grado), Unità di controllo dei 2 radar (Hardware-Software) - Quantità n.2.
- Lotto 3:** Fornitura di Sensore multispettrale - Quantità n.1.
- Lotto 4:** Fornitura e installazione di Sistema PAF - Quantità n.1.

Le specifiche tecniche dei beni sopra riportati sono descritte del documento "SPECIFICHE TECNICHE DELLE FORNITURE OGGETTO DI GARA"

Il luogo di consegna e prestazione dei servizi è differente per i 4 lotti, ossia:

	Luogo di consegna e prestazione dei servizi	Codice struttura
Lotto 1	ISAC UOS DI LECCE; STRADA PROVINCIALE LECCE – MONTERONI KM 1.2; 73100 LECCE; CODICE NUTS: ITF45	A
Lotto 2	EDIFICIO NR. 760 LOCATO NELLA EX BASE MILITARE UNITED STATES AIR FORCES DI S. VITO DEI NORMANNI (BR), NELL'AREA ASSEGNATA AL WORLD FOOD PROGRAMME - UNITED NATIONS HUMANITARIAN RESPONSE DEPOT (WFP-UNHRD); SAN VITO DEI NORMANNI (BR); CODICE NUTS: ITF44	B
Lotto 3	IRSA UOS DI BARI; VIA F. DE BLASIO, 5; 70123 BARI; CODICE NUTS: ITF42	C
Lotto 4	SALA CED – AREA DELLA RICERCA DI BARI; VIA G. AMENDOLA, 122/O; 70126 BARI; CODICE NUTS: ITF42	D

Per i lotti 1, 2 e 3, per i quali è prevista la mera fornitura senza installazione, non sono previsti oneri per la sicurezza da interferenze ai sensi della Determinazione AVLP N.3/2008 del 05/03/2008.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Per il lotto 4 è prevista la fornitura e installazione, pertanto, sono previsti oneri per la sicurezza da interferenze.

Le attività svolte all'interno delle strutture A, C, e D sono prevalentemente quelle tipiche di laboratori di ricerca scientifica, del tipo chimico, microbiologico, molecolare, fisico, informatico e robotica, corredati dalle specifiche strumentazioni nonché di quelle tipiche di un ufficio con posti di lavoro costituiti da scrivanie, poltrone, personal computer e videotermini, stampanti, telefoni, fax, fotocopiatrici, apparecchiature scientifiche, strumentazioni di laboratorio ecc. .

La struttura B, assegnata al WORLD FOOD PROGRAMME - UNITED NATIONS HUMANITARIAN RESPONSE DEPOT (WFP-UNHRD), è stata ceduta all'ISAC per lo svolgimento delle attività funzionali alla realizzazione del progetto RIVONA. Essa è sita all'interno della ex base militare UNITED STATES AIR FORCES di San Vito dei Normanni (Br), attualmente in competenza del WFP-UNHRD ed al suo interno (Edificio nr. 760) non è svolta alcuna attività operativa. L'accesso nell'area assegnata al World Food Programme (WFP-UNHRD) deve essere preventivamente autorizzato sia per il personale che per i mezzi entranti.

Di norma l'orario di apertura degli uffici delle strutture A, C e D va dalle 7,30 fino alle 20,00 con orario di chiusura variabile a seconda della giornata.

L'orario di accesso all'area assegnata al World Food Programme (WFP-UNHRD) di S. Vito dei Normanni (Br), e quindi all'edificio N.760 (struttura B), va dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:30.

Alle strutture A, B, C, e D oltre al personale dipendente, hanno accesso periodicamente gli addetti alla manutenzione stabile, relativamente a:

- pulizia quotidiana e straordinaria;
- lavori di falegnameria, muratura, impiantistica;
- tinteggiatura locali;
- addetti al servizio di vigilanza;
- visitatori;
- manutenzione di strumentazioni scientifiche, personal computer, fotocopiatrici ed apparecchiature varie.

Da un esame degli edifici nel loro insieme, degli impianti tecnologici installati, delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle attività svolte, dell'organizzazione del lavoro adottata e tenendo conto della tipologia di lavoro svolto nell'arco della settimana lavorativa, si sono individuate le fonti di pericolo presenti ed in particolare quelle a cui possono essere esposti i lavoratori esterni, con le relative misure di prevenzione da adottare. Sono stati evidenziati i rischi di interferenza, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore, derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi o anche immessi nei locali di lavoro dall'Appaltatore stesso, con le misure di prevenzione da adottare.

Dopo l'affidamento del contratto, il presente documento potrà essere integrato tenendo conto di eventuali proposte dell'Appaltatore per migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza e sulla scorta di quanto riportato nel proprio documento di valutazione dei rischi.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

SEZIONE A: COMMITTENTE

A.1 ASPETTI GENERALI

Dati generali del Committente

Ai fini del presente DUVRI i dati generali del Committente sono archiviati presso l'edificio del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR-ISAC UOS Lecce, S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce.

Dati generali del Fornitore

Ai fini del presente DUVRI i dati generali del Fornitore sono archiviati presso l'edificio del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR-ISAC UOS Lecce, S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce.

Siti nei quali vengono effettuate le attività

Ai fini del presente DUVRI le attività oggetto del contratto vengono effettuate presso i siti del Committente individuati nell'apposito allegato al contratto.

Organigramma della sicurezza del Committente

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza del Committente sono archiviati presso l'edificio del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR-ISAC UOS Lecce, S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce.

Organigramma della sicurezza del Fornitore

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza del Fornitore sono archiviati presso l'edificio del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR-ISAC UOS Lecce, S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce.

A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE RISCHI PRESENTI

In questo paragrafo sono sinteticamente descritti i rischi posti in essere dal committente che possono avere rilevanza per le finalità del presente documento validi per i 4 lotti di fornitura. Le misure adottate per ciascun fattore di rischio Ambiente/Istituto/Struttura sono riportate nella tabella seguente.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Fattore di rischio Ambienti/Istituti/ Strutture	Misure da adottare
Movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none">• Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.• Lungo i percorsi i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.• Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR
Locali Tecnici	<ul style="list-style-type: none">• L'accesso è consentito previa autorizzazione.
Magazzini	<ul style="list-style-type: none">• Si dovrà porre attenzione al materiale stoccato al fine di evitare capovolgimenti e cadute dello stesso.
Uffici	<ul style="list-style-type: none">• L'accesso è consentito previa autorizzazione.
Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Presso la Sede sono presenti attività soggette (DM 16.2.1982) al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.• Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo• Adozione Procedure di emergenza
Sovrapposizione attività	<ul style="list-style-type: none">• Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali• Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/coordinationo dei soggetti interessati.
Elettrico	<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica
Laboratori	<ul style="list-style-type: none">• L'accesso è consentito previa autorizzazione.
Rischio macchine	<ul style="list-style-type: none">• è fatto divieto di azionare/utilizzare strumentazioni/apparecchiature presenti nei locali;• attenersi alle indicazioni specifiche impartite• in caso di azionamento involontario di strumentazioni/apparecchiature attenersi alle indicazioni del Responsabile CNR di Istituto.
Istituti CNR dell'Area della Ricerca di Bari (sede dell'ISSIA)	<ul style="list-style-type: none">• L'accesso è consentito previa autorizzazione.



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

SEZIONE B: Ditte

B.1 ASPETTI GENERALI

I dati generali delle Ditte sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi.

B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA

Le opere oggetto del Contratto di appalto ovvero la fornitura ed installazione dei 4 lotti di strumentazione funzionali alla realizzazione del progetto "Reti di laboratori pubblici di ricerca" della Regione Puglia dal titolo "RIVONA" – codice n. 75 presso le strutture A, B, C, e D (descritte nell'introduzione del presente documento) comportano i seguenti fattori di rischio interferenti.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Rischio derivante dall'utilizzo di impianti ed attrezzature	L'impresa appaltatrice deve provvedere a controllare regolarmente, a mantenere e a tenere in sicurezza le attrezzature che utilizza per l'espletamento dell'attività. Nell'utilizzo di apparecchiature elettriche il personale operante deve evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio. L'accesso alle centrali tecnologiche deve essere consentito solo a personale appositamente addestrato; eventuale personale estraneo, ad esempio per la pulizia dei locali, dovrà essere sempre accompagnato e assistito da un operaio manutentore.
Rischio derivante da contatti elettrici accidentali	Generalmente l'impianto elettrico presente nei locali è di tipo per ambienti normali con grado di protezione IP20; pertanto occorre evitare schizzi o getti d'acqua o altri liquidi in genere. Per evitare il rischio di elettrocuzione il personale operante deve evitare di sovraccaricare le prese e di staccare le spine dalle prese tirando il cavo.
Rischio derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche	I prodotti utilizzati dall'impresa appaltatrice per l'espletamento della propria attività devono essere conformi alle norme di sicurezza vigenti. L'impresa appaltatrice non deve lasciare incustoditi eventuali rifiuti speciali, prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti. I contenitori dei prodotti utilizzati, così come ogni materiale rientrante tra i rifiuti speciali (tubi fluorescenti, ecc.) dovranno essere manipolati e smaltiti secondo le norme vigenti.
Rischi derivanti dall'impraticabilità temporanea di aree oggetto di intervento	Qualora per l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni si renda necessario interdire l'accesso all'area oggetto di intervento, l'impresa, dopo averne informato il Committente, deve perimetrare tale area con transenne e nastri segnalatori e installare opportuna cartellonistica. Qualora l'intervento da eseguire non abbia caratteristiche di urgenza, e per non compromettere il funzionamento delle attività della Sede o per altri motivi non sia momentaneamente possibile interdire l'accesso all'area, l'impresa rinverrà l'intervento concordando con il Committente e con il RSPP i tempi di effettuazione.
Misure di prevenzione e protezione generali	L'impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare, insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede, un sopralluogo nei locali in cui si svolgerà l'attività oggetto dell'affidamento al fine di rilevare eventuali rischi specifici esistenti e quindi adottare idonei provvedimenti, anche in relazione ad eventuali rischi introdotti dall'Appaltatore stesso. Il personale dell'impresa appaltatrice è tenuto ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso sanitario in vigore presso la Sede oggetto dell'attività. E' fatto obbligo di osservare ogni indicazione locale al fine di evitare rischi connessi ad attività particolari legate all'ambiente stesso (quali le indicazioni



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

circa i limiti della zona sorvegliata nei pressi della sala radiologica).
Nell'espletamento dell'attività, il personale dell'impresa appaltatrice deve evitare di ingombrare le vie di fuga e di occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. In generale nell'espletamento dell'attività il Responsabile dell'impresa dovrà coordinarsi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede e con il Direttore dei Lavori.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

**SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE
ADOTTATE PER I LAVORI DA IMPUTARE ALL'INSTALLAZIONE DEI BENI
FORNITI CON IL LOTTO N.4.**

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni Committente e Ditte si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare durante i lavori riguardanti l'installazione della fornitura relativa al **Lotto N.4**:

Fattore di rischio/Ambiente/Istituto	Misure da adottare	A cura di
Rischio da movimentazione mezzi	Lungo i percorsi carrabili ci si dovrà attenere al rispetto del codice della strada e/o alla segnaletica presente.	Ditta
	Lungo le rampe i mezzi potranno sostare per il tempo strettamente necessario allo scarico/carico merci da parte della ditta nella apposita area individuata – in accordo con la Ditta - in sede di sopralluogo.	CNR/ Ditta
	Interdizione della zona di carico/scarico in accordo con le disposizioni interne del CNR	CNR/ Ditta
Locali Tecnici	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	CNR/ Ditta
Magazzini	Si dovrà porre attenzione al materiale stoccato al fine di evitare capovolgimenti e cadute dello stesso.	CNR/ Ditta
Uffici	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	CNR/ Ditta
Rischio incendio	Adozione buone norme di comportamento con particolare riferimento alla fruibilità delle vie di esodo	CNR/ Ditta
Intralcio con passaggio di personale, macchinari e/o mezzi CNR/altre ditte	La zona oggetto della lavorazione deve essere interdetta al personale non addetto	CNR/ Ditta
Sovrapposizione attività	Si prevede che le ditte terze NON operino contemporaneamente negli stessi locali.	CNR
	Nell'eventualità di "Sovrapposizione Attività" saranno effettuate le opportune azioni di informazione/ordinamento dei soggetti interessati	CNR/ Ditta
Rischio Elettrico	Gli impianti elettrici sono conformi alla normativa e utilizzati secondo le norme di buona tecnica	CNR/ Ditta
Caduta materiali	Adeguate segnalazione della zona sottostante all'area di lavorazione	Ditta
	Interdire la zona, in accordo con le disposizioni interne del CNR, a personale, mezzi, macchinari CNR/altre Ditte	CNR/ Ditta
Scivolamento/caduta	Utilizzo di apposita cartellonistica di segnalazione	Ditta
Macchinari elettrici	Utilizzo di macchinari e apparecchiature a norma e in buono stato di manutenzione	Ditta



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

	Operatori addetti ai macchinari adeguatamente formati	Ditta
Agenti chimici	Presenza in appalto delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti Adeguata conoscenza delle modalità di utilizzo dei prodotti (quantità, diluizione, etc.) Aerazione adeguata dei locali Operatori adeguatamente formati Per laboratori in cui vengono utilizzati agenti chimici vedasi paragrafo Laboratori e singoli Istituti	Ditta
Rischio rumore	Utilizzo di macchinari con livelli di pressione sonora contenuti e saranno fornite dati sui livelli di rumorosità delle macchine utilizzate Nel caso di inizio di attività CNR con livelli di pressione sonora superiore a 80 dB(A) sarà data opportuna informativa	CNR/Ditta CNR
Laboratori	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	Ditta
Istituti CNR dell'Area della Ricerca di Bari (sede dell'ISSIA)	L'accesso è consentito previa autorizzazione.	Ditta



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Lotto Nr. 4

**VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ai
sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/08)**

Partecipanti:
Committente: _____
Fornitore: _____

FIRMA

LAVORI DI FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA PAF

da effettuarsi presso i locali del sito di

In data presso il sito in oggetto sono riuniti i datori di lavoro (o delegati) delle Imprese esecutrici (di seguito denominate Imprese) e un rappresentante della Committente. I presenti prendono atto delle attività da effettuarsi all'interno del sito e dei relativi Piani Operativi di Sicurezza delle imprese che opereranno. Si analizzano i nuovi rischi che possono presentarsi dalle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno del sito e vengono decise le eventuali misure minime di prevenzione e protezione, allegate al presente verbale (All. 1), che si dovranno attuare a carico delle imprese ivi operanti. Si precisa che nel caso in cui i lavori siano effettuati in presenza di attività lavorative della Committente, ogni impresa presente dovrà prendersi cura di non causare rischi ai dipendenti della Committente e sarà cura della Committente effettuare degli auditing di verifica, da parte di personale competente, di tale rispetto. Si stabilisce che la ditta dovrà predisporre la delimitazione degli spazi oggetto dei lavori per interdire l'accesso al personale non autorizzato e dovrà provvedere all'integrazione della cartellonistica di sicurezza ed emergenza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81.08 titolo V , relativa alla nuova situazione venutasi a creare. Ogni Impresa dovrà smaltire i rifiuti prodotti e dovrà assicurare che gli stessi non siano depositati lungo le vie di fuga ovvero non dovranno compromettere gli spazi lavorativi all'interno della zona oggetto dell'attività. I servizi igienici a disposizione dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno quelli individuati all'interno del sito in oggetto. Le imprese si impegnano, altresì, di comunicare alla Committente, in tempo utile, eventuali modifiche delle proprie attività che possono provocare l'insorgenza di rischi non previsti. Per quanto sopra la riunione si chiude con l'accettazione da parte di tutti i soggetti partecipanti delle disposizioni previste in questo verbale.

Allegato 1 - *"Nuovi rischi derivati dalla contemporaneità di più attività e relative misure di Prevenzione e Protezione"*



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Lotto Nr. 4

Allegato I - Elenco documentazioni sicurezza da fornire a cura della Ditta

- Documento Valutazione Rischi e Informazione sui rischi
- Impegno a fornire ai propri addetti il Documento Informativo CNR, le misure comportamentali da seguire e la formazione relativamente ai rischi interferenti;
- Dichiarazione che le attrezzature e mezzi d'opera utilizzati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza;
- Dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;
- Invio schede di sicurezza dei prodotti utilizzati



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Lotto Nr. 4

Allegato II Quadro sinottico delle responsabilità 81/08

IMPRESA APPALTATRICE:	Nome	Indirizzo	Telefono
Legale Rappresentante			
Responsabile SPP			
Medico Competente			
Referente della Ditta nell'Area CNR			



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Lotto Nr. 4

Allegato III - Procedure di Emergenza per Ditte Esterne

ESTRATTO DAL PIANO DI EMERGENZA Area di Bari

PROCEDURE PER LA EVACUAZIONE del luogo di lavoro del personale a qualunque titolo presente nella struttura

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- non utilizzare gli ascensori e montacarichi
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi allo stabile;
- raggiungere il punto di riunione;
- non usare veicoli per allontanarsi;
- ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione;
- seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza, aiutando eventuali persone in difficoltà allertando chi non avesse percepito l'emergenza.

PUNTO DI RACCOLTA:

Zona esterna al presidio, al piano terra, individuata e visualizzata nella cartografia affissa nei punti di accesso allo stabile e nelle zone di transito.

Comportamento del personale delle imprese esterne

A - Allarme

Il personale delle imprese esterne dovrà:

- rientrare immediatamente alla propria zona di appoggio, dopo aver rimosso eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, veicoli, ecc...).
- il più alto in grado verificherà che non vi siano persone in pericolo. In caso positivo, dovrà avvertire immediatamente il coordinatore delle operazioni.

B - Evacuazione

In caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere la zona di ritrovo riservata.

Qui l'addetto della ditta, effettuerà l'appello e segnalerà le eventuali persone mancanti.

C - Cessato allarme - Rientro nei locali

A nessuno è consentito rientrare nell'Istituto fino a quando il Responsabile dell'emergenza non darà il benestare. Il personale attenderà dall'Incaricato la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

NUMERI DI EMERGENZA

TELEFONO



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

Soccorso Pubblica Emergenza	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118

N. DI EMERGENZA AREA CNR: **9103** 24h,

NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

d.lgs. 81/2008

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

DETERMINAZIONE n. 3/2008 - *Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di 5 marzo 2008 valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)*

GdL – Conferenza delle Regioni e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
“Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti delle Province Autonome pubblici di forniture o servizi” 20 marzo 2008



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI DI CUI ALL'ART.26 D.LGS. 81/08**

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell' Atmosfera e del Clima
Unità Organizzativa di Supporto di Lecce - S.P. Lecce-Monteroni km 1,2 – 73100 Lecce

Data
02/04/2010
Ver. 4.0

**SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI DI SICUREZZA RICONOSCIUTI
ALL'APPALTATORE PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DEI BENI RELATIVI
AL LOTTO N.4.**

Le attività precedentemente descritte, pur caratterizzate dalla presenza di rischi interferenti, non comportano rilevanti costi per la sicurezza eccezion fatta per quelli relativi al tempo impiegato per l'espletamento della riunione di informazione sui rischi interferenti relativi alle attività in oggetto e per l'acquisto di cartelli monitori.

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

LOTTO N.4 - ONERI DI SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'APPALTATORE PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DEI BENI			
DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE (€)
Riunioni di coordinamento per la gestione dei rischi da interferenze	100,00	Una riunione prima dell'inizio dei lavori e una intermedia	200,00
Segnale di avviso "Vietato l'accesso ai non addetti"	8,00	10 pezzi	80,00
Segnale di Pericolo generico	12,00	10 pezzi	120,00
Catena in plastica con paletti di sostegno, kit 5m	25,00	10 pezzi	250,00
Nastro a bande oblique bianche e rosse	5,00	10 pezzi	50,00
TOTALE COSTI SICUREZZA			700,00 €

Poiché i lotti 1, 2 e 3, riguardano la mera fornitura senza installazione presso le rispettive strutture A, B e C, non sono previsti oneri per la sicurezza da interferenze all'appaltatore ai sensi della Determinazione AVL N.3/2008 del 05/03/2008.